

“FEDELE AI PIÙ ALTI VALORI DI DEVOZIONE ALLA PATRIA E CUSTODE DELLE GLORIOSE TRADIZIONI”

Un meritato riconoscimento



Cari Soci, la frase iniziale della motivazione della Croce d'Oro al Merito dell'Arma conferita il 5 giugno alla Bandiera dell'ANC esprime due concetti fondamentali che, assieme a quello dell'amicizia vivificata dalle comuni radici, animano il Sodalizio e ne costituiscono la stessa ragione di esistenza: “Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria e custode delle gloriose tradizioni dell'Arma dei Carabinieri”. Qui desidero soffermarmi con voi. Fedeltà e custodia, valori e tradizioni; legati a vita al vincolo senza tempo del Giuramento allo Stato e ai suoi principi etici, guardiani e testimoni del passato che tramandiamo alle generazioni del presente affinché costruiscano il futuro dell'Istituzione e della Nazione, come altri hanno fatto sino ad arrivare a noi da 132 anni.

Poi si parla delle nostre opere, della solidarietà quotidiana, del volontariato, della vicinanza immediata e fattiva ai cittadini colpiti da gravi calamità, dell'impegno sociale e culturale per la legalità. Su questo non mi soffermo: ben sappiamo che l'eccezionalità degli altri è per noi la norma. L'abbiamo scelto “qualche” anno fa, quando ci sono stati applicati gli Alamari al colletto della giubba e lo abbiamo confermato successivamente entrando nelle file dell'ANC.

Quindi, al termine del documento, un'altra grande verità che ci onora e ci responsabilizza: “... ponendosi in concreta continuità con il servizio dell'Arma, esaltando ulteriormente il lustro dell'Istituzione”. Lo sappiamo, lo affermiamo: il servizio è uno, cambia

solo la posizione di stato amministrativo e anche governanti e popolazione lo sanno, lo vedono, se ne giovano. L'orgoglio di essere utili, la disponibilità intesa non come disagio ma come opportunità, il rispetto e la fiducia guadagnati non, o non solo, per chi siamo stati ma per quello che continuiamo ad essere. Un'ovvietà per noi, ma pensiamoci un momento e ritorniamo con la mente all'“eccezionalità” di cui dicevo: esiste anche se la consideriamo appunto una norma e questo, in particolare per quelli come me che hanno “alcuni” calendari sulle spalle, è un privilegio sì oneroso, ma che vale la vita.

Dunque siamo fieri della decorazione proposta e patrocinata dal Comandante Generale Giovanni Nistri, nostro Presidente Onorario, che ringrazio caldamente a nome di tutti. E voglio infine ringraziare personalmente voi, cari amici, che avete meritato tale prestigioso riconoscimento per la nostra Bandiera, grazie per i sacrifici, per le energie e grazie per l'entusiasmo che ponete nel cuore e nei fatti. Peraltro consideriamo questa grande affermazione non come un arrivo, ma come la tappa di un percorso che ci auguriamo infinito; dunque, dopo i giusti festeggiamenti, rimettiamoci in marcia verso nuovi, stimolanti traguardi.

Viva l'ANC

Viva l'Arma dei Carabinieri

Viva l'Italia

Libero Lo Sardo